Anno XI. — N. 3999. Trieste, Martedì 20 Dicembre 1892. (I Edizione del mattino) Anno XI. — N. 3999.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino fchi 10, mattino e sera fchi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il mercato del Panama. PARIGI 19 (N) L' *Evenement* scrive: Ora si ha già la certezza che i capi del partito monarchico hanno comperato carte del Panama. Il prezzo d' acquisto di 2 milioni sarebbe stato depositato dal duca de la Tremouille.

Il barone Cottu non è peranco arrivato. I republicani assicurano che l' istruttoria sul Panama verrà condotta con sollecitudine ed energia e non risparmierà alcuno.

PARIGI 19 (N) Cornelius Hertz, intervistato oggi, dichiarò che la sua parte nell' affare del Panama equivale a zero; che il bar. Reinach gli doveva 5 milioni per le imprese di elettricità e da questo debito derivavano i due *chèques* di due milioni. E' pronto ad essere assunto se tre commissari del Panama si recano a Londra.

L' ex prefetto di polizia Andrieux asserisce che la campagna contro la Società del Panama è inspirata dal Constans.

PARIGI 19. (N) Il deputato socialista Baudin e alcuni consiglieri comunali hanno emanato un manifesto nel quale invitano a costituire una Lega d'azione sociale rivoluzionaria per la difesa della republica. Il manifesto dice: „A farsi membri di questa Lega noi invitiamo tutti i cittadini che sono sinceri socialisti republicani e rivoluzionari e che sono disposti ad assicurare l'esistenza, lo sviluppo della republica; che si propongono di difenderla con tutti i mezzi dagli attacchi che le vengono mossi, fosse pure con le armi alla mano, e che infine vogliono liberarla dalla corrusione reazionaria ed opportunista!" Baudin è quel capo socialista che a Carmaux organizzò la resistenza alle autorità.

Parlamento italiano. - Le Banche ROMA 19. (N) *Camera.* Il presidente Zanardelli comunica le parole rivolte ieri dal re alla deputazione della Camera, ricevuta al Quirinale. - Roux presenta la relazione sul disegno di proroga del privilegio agli istituti di emissione di biglietti a corso legale. - Lacava presenta la proposta di prorogare la facoltà di emissione di biglietti a tutto 1893, chiedendone l'urgenza.

Giolitti dichiara che il ministro mantiene le proposte per l'ordinamento delle Banche, accettando alcuni emendamenti suggeriti dalla Commissione; ma, mancando il tempo, si determinò a proporre una breve proroga. Frattanto farà eseguire una diligente ispezione agl'istituti d'emissione e ne presenterà i risultati alla Camera. *(Grandi approvazioni)*

Approvata la legge sulle strade nazionali, si discute il bilancio de' lavori.

ROMA 19. (N) Il Senato discusse oggi i bilanci. I senatori incaricati dello studio della riforma del Senato si riunirono e deliberarono di affrettare i lavori.

Raccolgonsi firme di deputati per chiedere l' avviamento d' una inchiesta parlamentare sulle Banche. La commissione sarebbe composta di 10 deputati e 5 senatori. La proposta però non incontra il favore. Domani si avrà forse un nuovo voto politico sopra il catenaccio sugli succheri, e sopra una proposta che farebbe l'Estrema Sinistra di nominare una commissione per una inchiesta parlamentare sulle condizioni delle Banche.

La questione bancaria anima i circoli politici, vista la diversità degli statuti e stante la convinzione che esistano veramente abusi, come concessioni di credito a persone influenti ma insolvibili.

Oltre a ciò si ignora la vera somma dei biglietti circolanti e che eccedono le prescrizioni di legge.

La promessa di Giolitti di procedere ad una rigorosa ispezione prima della fine della nuova proroga chiesta oggi alla Camera viene interpretata come una necessità di tener conto de' nuovi prevalenti. La questione bancaria è giudicata la più grave che il ministero dovrà superare.

I radicali legalitari decisero di votare il decreto sugli succheri, considerando che colpisce gli speculatori, senza offendere i consumatori.

L'on. Saismit-Doda, rientrando oggi per la prima volta alla Camera, fu felicitato dagli amici per la ricuperata salute.

Taaffe e gli antisemiti. - Smolka studia il francese. VIENNA 19. (N) Per iniziativa dei circoli più influenti, Taaffe manifestò ai suoi colleghi del ministero l' idea che il governo si debba schierare decisamente contro le agitazioni fatte sinora dagli antisemiti. Tali agitazioni non sono più oltre tollerabili - continuò Taaffe. - Anzitutto è necessaria una direzione energica della Camera dei deputati, perchè il vecchio Smolka nulla ode, nulla vede.

Si fece anche capire allo Smolka che dovrebbe ritirarsi, ma egli si rifiutò recisamente, ad onta che gli venisse assegnata una pensione d' onore di f. 8000.

Difatti però lo Smolka è d' intelligenza ancor fresca. Basti il dire che durante le ultime sedute della Camera egli studiava con diligenza il francese e, sprofondato nella sua grammatica, lasciava che gli oratori dicessero quel che loro talentava. Naturalmente di questa circostanza gli antisemiti approfittarono in misura molto abbondante.

Qualora lo Smolka possa pure venire indotto a dimettersi, verrà eletto presidente il Kathrein o il conte Coronini. Al vicepresidente Chlumecky si pensa di dare un portafoglio. Quale primo vicepresidente si designa il conte Wurmbrand. Nel tempo che intercede fino alla riconvocazione della Camera dei deputati si avvererebbero grandi cambiamenti nei rapporti fra i partiti politici.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 19. (B) *Tavola dei deputati.* Si è chiusa la discussione generale sul bilancio. Domani avrà luogo la votazione.

Le nazionalità in Boemia. PRAGA 19. (B) La commissione alla delimitazione accettò le proposte presentate dai relatori, fra le quali la istituzione d'un giudizio circolare a Trautenau, circolo che conta 156,810 abitanti che parlano la lingua tedesca e 3147 che parlano il boemo.

Il colera. AMBURGO 19 (B) Contrariamente alle voci sparsesi, la *Börsenhalle* constata che dal 30 ottobre nel porto di Amburgo non avvenne alcun caso di colera.

Le operazioni per la nuova valuta a.-u. VIENNA 19. (N) Domani nella sede dello Stabilimento di Credito si terrà una conferenza, alla quale assisteranno i direttori della Banca di Credito Ungherese. Si attende che per i primi di gennaio vengano iniziate le operazioni della valuta.

Per Mazzini. ROMA 19. (N) Domani una commissione eletta dalle associazioni democratiche deporrà una corona sul busto di Mazzini in Campidoglio. Domani sera avranno luogo poi conferenze private al teatro Manzoni e nelle sedi delle associazioni.

Camera francese. PARIGI 19. (B) La Camera approvò la legge che stabilisce l'imposta sull'alcool a 254 franchi ed anche quella che aumenta l'imposta sull'eredità.

Marina italiana. ROMA 19. (N) Confermasi che Magnaghi sarà sottosecretario alla marina. - Il ministro Racchia è intenzionato di fare nella prossima estate grandi manovre alla Maddalena sotto il comando del principe Tomaso.

Due donne assassinate per rapina. PISA 19. (N) Due sorelle, Marianna e Raniera Menici, attempate, convivevano con una vecchia domestica all'ultimo piano sottostante al tetto. Stanotte, certo Ceccarelli, impiegato, abitante al piano inferiore, udì rumori insoliti ma non ci badò. Stamattina però, preso da qualche apprensione, bussò alla porta delle sorelle per chiedere notizie, ma non ebbe risposta. Chiamati agenti di questura, atterrarono la porta. Le sorelle Menici e la domestica erano tutte e tre sgozzate, crivellate di ferite, nelle loro diverse stanze; distese in un lago di sangue. Ogni cosa era sossopra; i mobili aperti e rovesciati e indizi d'una lotta accanita. Le due signore vivevano modestamente. L'assassino s'era calato dal tetto nell'appartamento.

Nel giardino della casa si trovarono calze, una camicia e un paio di mutande insanguinate. Seguendo le tracce del sangue, la polizia arrivò alla casa di certo Italo Bertozzi, improvvisamente scomparso. Fu arrestata l'intera famiglia di lui. La biancheria trovata nel giardino si constatò essere sua.

Rapporti commerciali russo-tedeschi. BERLINO 19. (B) Nei circoli bene informati nulla si sa d'un esame di nuove proposte di politica commerciale da parte della Russia.

Nella diplomazia. VIENNA 19 (B) Domani sera l' ambasciatore Szögyeny riparte per Berlino.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Novilunio - Leva il sole 7.42. Tramonta 4.14. — Oggi S. Liberato. — Domani: San Tomaso — Altezza barometrica: 76.77. — Temperatura: 7 ant. 5.0; — 2 pom. 7.0. — Alta marea: 8.38 ant.; — 10.54 pom. —Bassa marea: 3.12 ant.; —4.4 pom.

La questione ferroviaria di Trieste. Ci telegrafano da Vienna 19:

Alla conferenza per la ferrovia de' Tauri e del Predil presero parte deputati del Litorale, della Stiria, Boemia e Salisburghese, fra i quali Stalitz, il bar. Dumreicher, il Russ ed altri, il presidente del Lloyd bar. Kalchberg, rinomati ingegneri, publicisti e grandi commercianti, delegati delle due provincie interessate alle due linee e delegati dell'industria boema e morava. Tutti ad una voce accentuarono assolutamente l'indispensabile urgenza della soluzione della questione ferroviaria di Trieste. Altrettanto fu generale la convinzione che i desideri locali, speciali vengano subordinati ai grandi riguardi delle comunicazioni del commercio mondiale ed al riguardo per la posizione dell'Austria nel mondo commerciale.

Con altrettanta unanimità si espresse la speranza che il governo uscirà dal suo contegno di aspettativa, prima che sia troppo tardi per Trieste, per i paesi alpini e per la industria austriaca.

Infine l'adunanza si dichiarò d'accordo che l' azione da avviarsi dal comitato centrale debba comprendere ambedue le linee, dei Tauri e del Predil e senza pregiudizio della priorità dell'una piuttosto che dell' altra linea.

Dopo aver parlato dei primi passi da farsi, l'adunanza espresse un ringraziamento al presidente Fancesco conte Coronini.

Società d'Ingegneri ed Architetti. L'egregio ingegnere signor Ugo Boccasini tenne, ieri a sera, in seno a questo sodalizio, la seconda parte della sua conferenza sulle case operaie. Come abbiamo promesso dopo l'audizione della prima parte, diamo ora il sunto dell'interessante studio svolto con competenza dal conferenziere nelle due tornate.

Dopo aver premesso un quadro descrittivo delle condizioni d'abitabilità in cui trovansi gli operai dai primi tempi dello sviluppo delle arti manifatturiere sino al dì d'oggi, esamina l'attività svolta da governi e corporazioni dei principali paesi d'Europa nel creare case sane, comode ed a buon prezzo per il ceto operaio. Paragonando i diversi sistemi adottati, dimostra, che sebbene la casa singola formi l'ideale dell'operaio, essa non può avere il primato nelle città su quelle a più piani ed a più quartieri, per ragioni d'economia.

Considerata poi la sproporzione rilevantissima che esiste fra il guadagno ed il prezzo di locazione, per cui la famiglia dell'operaio è costretta ad abitare quartieri piccolissimi e malsani, svolge il quesito tecnico finanziario di erigere case da pigione con quartieri più comodi e sani di quelli esistenti ad un prezzo di fitto corrispondente alle entrate dell'operaio.

Presi in disamina i momenti principali che devono regolare l'erezione di tali case, il conferenziere indica le norme, da seguirsi nella disposizione e distribuzione dei diversi ambienti, enumerando i provedimenti igienici di imprescindibile necessità, come sarebbero la disposizione dei cessi, degli acquai e dei mondezzai.

Nel trattare del modo con cui può essere risolto finanziariamente il quesito dell'erezione di tali case, e dei mezzi di promuoverlo, osserva che un'ingerenza diretta dello Stato e dei Comuni riesce meno efficace dell'iniziativa privata, perchè arresta l'attività della speculazione. I governi ed il comuni devono concorrere all'incremento delle case operaie solamente con concessioni in riguardo al pagamento d'imposte e con facilitazioni in linea costruttiva. A conferma di ciò cita le leggi promulgate dal governo inglese sulle case operaie, che non diedero buoni risultati. All'incontro fecero migliore prova le associazioni cooperative, dalle quali il conferenziere s'attende un'attività proficua.

Rileva da ultimo con dati statistici le tristi condizioni delle abitazioni operaie nella nostra città, ed accennato alle facilitazioni accordate dalla legge sulle case operaie, votata al parlamento di Vienna, fa voti che la speculazione privata non abbia ad attendere lo sventramento della città vecchia per erigere case operaie a sollievo delle tristi condizioni della classe lavoratrice.

I numerosi intervenuti salutarono alla fine con un bell'applauso il valente conferenziere.

Il commercio degli agrumi e la Meridionale. In seguito al reclamo da noi publicato domenica, sotto questo titolo, l'ispettore in capo alla Ferrovia Meridionale sig. Sbona ci ha scritto una lettera, nella quale ci assicura che le nostre informazioni relative al fatto lamentato della non avvenuta spedizione di cinque vagoni di agrumi, sono completamente erronee e che invece tutte le spedizioni di agrumi finora consegnate alla Meridionale vennero sempre tosto caricate e spedite senza nessun ritardo; sabato - aggiunge la lettera - furono caricati e spediti circa 30 vagoni; tre vennero trattenuti in seguito a disposizioni delle parti speditrici. La lettera conclude che la Ferrovia Meridionale fa tutti gli sforzi possibili acciocchè le spedizioni di agrumi vengano sempre tutte caricate e spedite colla massima celerità al punto di destinazione.

In seguito a questa lettera noi ci siamo, naturalmente, rivolti al negoziante che ci aveva fornito quell'informazione per averne gli schiarimenti opportuni. Risultò che il fatto gli era stato riferito a quel modo causa un malinteso e che la cosa era accaduta invece nel modo seguente: Quando il personale di una nota casa speditrice si presentò alla Meridionale per l'inoltro di cinque vagoni di agrumi, la merce fu depositata nel magazzino *C* in attesa che venissero approntati i vagoni necessari. Si tratta dunque in realtà di una perdita di tempo, di un lavoro più complicato, di un doppio sconquassamento subìto dalla merce nell'essere scaricata e caricata una volta più del necessario, ma non si tratta però di un ritardo di 24 ore nella spedizione poichè la merce stessa, in giornata, con l'uno o con l'altro treno fu avviata a destinazione.

Ridotto a queste proporzioni, il fatto riveste una gravità assai minore - lo constatiamo con piacere - ma viene però a confermare egualmente l'asserzione, abbastanza diffusa oggi, che alla Meridionale vi sia penuria di vagoni. Bene o male, in giornata, si finisce per trovare quelli che occorrono pel lavoro agrumario, ma che penoso lavoro bisogna fare per giungere a tanto!

Dalla piccola inchiesta che abbiamo fatta ieri in proposito, risulta anche provato che in realtà tutto il personale della Ferrovia, tanto superiore che inferiore, spiega un lodevole zelo nel disimpegno delle proprie attribuzioni e gl'inconvenienti che accadono non sono certo di imputare a sua colpa. Ci consta, per esempio, che domenica mattina un ispettore fece lavorare i facchini in un magazzino, pagando del proprio una tassa, precisamente per sgombrare vagoni che occorrevano pel mattino di ieri. Ciò fa onore allo zelo ed al disinteresse di quel funzionario, ma prova ancora di più che i vagoni scarseggiano. Dunque i vagoni, i vagoni, i vagoni!

Il Natale dei fanciulli poveri. La Società degli Amici dell' Infanzia ha pensato anche quest'anno ai fanciulli poveri, provvedendo che nel giorno di Natale sia offerto loro un pranzo. Così, almeno in quel giorno ch' è di festa per tutti, potranno anch' essi godere un po' di giocondità, di allegrezza.

Circa 800 ragazzi potranno fruire di questa beneficenza. Quelle famiglie, che volessero fruire di tale disposizione, dovranno insinuarsi nella Palestra della civica Scuola di Città Nuova nei giorni 22, 23 e 24 corr. dalle ore 5 alle 6 pom., presentando un certificato esteso o dal rispettivo capo distrettuale o dal dirigente della scuola, relativamente allo stato bisognevole ed al numero dei figli. In base a tale certificato si rilascerà un numero proporzionato di *buoni* per il detto pranzo. Si avverte infine che i pranzi, forniti dalla *Cucina popolare* al Monteverde, potranno essere consumati dai fanciulli nei locali stessi della cucina, o portati seco a domicilio.

Per coloro, che preferiranno il primo modo, i pranzi saranno distribuiti dalla predetta cucina popolare dalle ore 11½ ant. alla ½ pom.; per coloro che preferiranno il secondo, dalle 1 alle 2 pom. del giorno di Natale.

Per la Guardia medica. Allo scopo di mantenere la Guardia medica permanente, pervennero alla detta istituzione dai signori: Conigliaro Francesco di G., f. 4 - Diamanti Carlo f. 3 - E. S. f. 20 - Napoli Caterina f. 2 - Pasutti Antonio f. 5 - Rismondo Fratelli f. 10 - Valmarin Gius. f. 2 - Zorn Francesco f. 5.

Nuovo ingegnere. Il giovane nostro concittadino sig. Vittorio Krall ha sostenuto a Vienna gli esami d'ingegnere, con esito brillante.

Avvocato sostituito per malattia. Avendo la Pretura urbana civile col deliberato 28 novembre p. d. dichiarato l' avv. dott. Isidoro Levi affetto da grave malattia, la Delegazione della Camera degli avvocati ha nominato sostituto interinale del medesimo, per la durata della sua infermità, l' avv. dottor Oscar Pick.

Elargizioni varie. Ci vennero rimessi a favore della Guardia medica permanente, dal signor Floriano Bisatz, per onorare la memoria del suo amico Eugenio Bozza, f. 15.

Il sig. A. G., in occasione del conseguimento della pertinenza al comune di Trieste, rimise al signor Podestà f. 100 a favore del fondo intangibile della Pia Casa dei poveri, dichiarando che dal 1893 in poi, vita sua durante, contribuirà 50 fiorini all'anno a pro del detto istituto.

All'Ospedale infantile pervennero: Da una signora anonima, quale strenna di Natale, f. 10 e vari balocchi e dalla signora Frances de Schröder una ricca collezione di biancheria per i fanciulli ammalati.

Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero dalla signora Laura Circovich f. 15 a favore del fondo sociale per onorare la memoria del sig. Eugenio Bozza ed in sostituzione di una corona mortuaria.

Per onorare la memoria del testè defunto sig. Eugenio Bozza ed in sostituzione di ghirlande rimisero alla Direzione del Gremio dei sensali patentati: il sig. Enrico Pardo f. 15, il sig. Andrea Fick f. 15, il sig. Emilio Morterra f. 15, un anonimo f. 5, ed un altro anonimo, amico del suddetto defunto, f. 30, a scopo di beneficenza del Gremio stesso.

Alla Società della Poliambulanza, per il fondo sociale, pervennero dalla Filiale della Banca anglo-austriaca f. 20, in sostituzione di una ghirlanda in onore della memoria del sig. Eugenio Bozza.

Società Operaia Triestina. Nel Comizio che ebbe luogo Domenica 18 corr. vennero eletti a mastri: Gruppo III Architetti e ingegneri: deserto — Gruppo XII Cappellai, berrettai, pellicciai e sarti: Rossi Giovanni — Gruppo XIII Carradori, cocchieri, conduttori ecc.: Vidusso Michele — Gruppo XV Cuochi, dispensieri, pasticceri ecc.: Butschek Ercole e Vasessa Giovanni — XXII Marittimi ecc.: deserto — XXV Pittori, decoratori ecc.: Arrigoni Arrigo.

Associazione medica triestina. Stasera alle 7½ questo eletto sodalizio terrà nel Gabinetto di Minerva una conferenza scientifica col seguente programma: 1. Osteoartropatia ipertrofica pneumonica ed acromegalia. - Presentazione di malati - dott. Marina. - 2. Dimostrazione di preparati, dott. Marina. - 3. Di un caso di carcinoma intestinale operato coll'enteroanastomosi. - Presentazione del malato - dott. Escher.

„Brustolini e màndole". La libreria editrice del sig. Ettore Vram ci comunica ch' è uscita la terza edizione, popolare, delle rime vernacole di Macieta: *Brustolini e màndole.*

Per l'igiene. Il Commissario all'Annona sig. Tyrichter, coll' assistenza delle guardie municipali Cherubin e Holluscka, in una perlustrazione in via delle Beccherie e dintorni, trovò di sequestrare a vari salumai 9 chilog. di salumi non ammissibili alla vendita; nonchè a varie rivendugliole di latte circa 80 litri di detta merce, 15 litri dei quali contenevano aqua e il resto altre materie eterogenee. Le proprietarie vennero assunte a rapporto per subire le conseguenze penali.

Gli schiaffi di due militi. Domenica notte un giovane che passava tranquillamente per la via delle Beccherie, ove abita, fu improvvisamente aggredito da due militi, l'uno dei quali pare fosse sergente, e colpito con schiaffi e calci al grido di *Verfluchter italiener.* Il giovanotto, visto che non c'era mezzo di resistere colla forza, tentò prima di calmare colle parole i due furibondi, ma non vi riuscì; anzi il sergente estrasse la sciabola e lo minacciò di spaccargli la testa. Allora, non restandogli altro scampo che una frettolosa ritirata, infilò la prima strada che gli venne fatto, mentre i due seguaci di Marte, che in quel momento si mostravano piuttosto devoti di Bacco, rimasti padroni del campo presero su per la via S. Filippo. Intanto il giovanotto, avendo incontrato due guardie, si fece accompagnare da loro; mosse alla ricerca dei suoi percuotitori e, incontratili, ne chiese l'arresto sotto sua responsabilità. Le guardie però, tentennarono un pezzo, perchè a parer loro, si trattava di cosa da poco, ma poi sopraggiunti un ispettore e due signori che asserirono essere il fatto avvenuto realmente come lo narrava l'aggredito, i soldati furono accompagnati dalle guardie in caserma, ove si recò pure il giovanotto per stendere il suo rapporto all'ufficiale d'ispezione, dal quale, a quanto egli stesso assicura, fu accolto con molta gentilezza.

Alla narrazione del fatto vogliamo aggiungere qualche nostro comento. Abbiamo osservato che qualche volta trattandosi di mettere al dovere dei soldati eccedenti, le guardie danno prova di una longanimità veramente eccezionale. Noi vorremmo quindi che ai funzionari di publica sicurezza fossero dati ordini precisi e chiare istruzioni sul modo di comportarsi di fronte agli eccedenti, quando questi vestono una divisa, affinchè non avesse ad infiltrarsi nel publico la credenza che vi possa essere disparità di trattamento fra borghesi e militari.

Il ragionamento che faceva domenica notte il sig. G. C., l'aggredito, non poteva certamente essere tacciato di mancare di logica. Le guardie sostenevano di non poter arrestare i due militari, perchè si trattava di cosa da poco; ma dunque, diceva l'aggredito, aspetterete ad arrestarli dopo che realmente mi abbiano spaccata la testa colla sciabola, come me ne hanno minacciato! Capirete che per me sarà una ben magra sodisfazione.

In mare. Il piroscafo a.-u. *Agathe,* partito l'altra sera per Fiume, causa la nebbia, s'investì ieri presso il porto di Ancona. Il piroscafo a.-u. *San Rocco,* cap. Scopinich, è arrivato felicemente ierlaltro a Marsiglia, proveniente da Mylo.

— Il piroscafo del Lloyd *Imperatrix,* partito da Trieste, è arrivato ieri a Bombay.

La Compagnia veneziana Zago-Privato al Filodramatico. Anche quest'anno avremo al Filodramatico la tradizionale compagnia Zago-Privato, la quale ci promette una serie di serate allegrissime per il prossimo carnovale. L' elenco artistico comprende i nomi già noti della Borisi, della Privato, della Corinna Mero, della Foscari, e tra il sesso forte, oltre a quelli dei due capicomici nonchè cavalieri, i nomi del Corazza, del Prosdocimi, del Bonaitti, ai quali se ne aggiungono alcuni di nuovi. Nella stagione la compagnia promette di rappresentare parecchie novità. La prima recita si darà domenica 25 decembre a scopo pio. In tutte le domeniche e giorni festivi verranno date recite diurne alle 3½ pom.

Teatro Comunale. L'Impresa del Comunale ci comunica quanto segue:

„E' arrivato il tenore signor Gianni Masin, così la compagnia di canto è al completo meno, s'intende, la signora Bellincioni e Stagno che arriveranno più tardi.

„Nei giorni feriali lo spettacolo incomincerà alle 8, mentre nelle domeniche e feste le rappresentazioni incominceranno alle 7½.

„Un telegramma del comm. Stagno annuncia che la rottura dell'arteria non è che un bello e buono *canard.* Egli sta benissimo."

Il comm. Stagno telegrafa ai suoi amici di Roma:

„Da centinaia di telegrammi oggi pervenuti al mio indirizzo, debbo persuadermi che notizie false ed infondate, furono diffuse sul conto della mia salute. Una *tonsillite* semplice m'ha obligato a sospendere le mie rappresentazioni. Dopo quella eseguita lo scorso giovedì coll'intervento di S. M. l'imperatore non mi sentii del tutto ristabilito ed ebbi una piccola ricaduta dalla quale mi trovo oggi quasi liberato. Pregoti chiarire e dissipare la falsa notizia per rassicurare gli amici ed anche i nemici."

Per debito di cronisti coscienziosi riproduciamo dal *Berliner Tageblatt* del 17:

„Il signor Stagno soffriva già da qualche tempo d'un'affezione alla gola che, come è noto, rese necessario un rinvio della prima dell'opera *Mala vita.*

„Nella notte avanti la prima di *Mala vita,* andata in scena al martedì, il sig. Stagno toccò una disgrazia: gli scoppiò un'arteria nella gola e potè cantare soltanto sotto controllo medico per non impedire di nuovo la rappresentazione di *Mala vita.* Per riguardo allo scopo di beneficenza della *Matinée,* il sig. Stagno non si fece annunciare indisposto neppure per giovedì e cantò in condizioni che devonsi dire senza esempio. Durante la rappresentazione ebbe un nuovo scoppio di arteria nella gola e fu trasportato a casa, mortalmente infermo. Chiamato il dottor Krause, il noto medico del defunto imperatore Federico, egli dichiarò che il caso era assai grave."

E dopo di ciò, non ci resta che di augurarci che il signor Strakosch abbia ragione e che cronisti e corrispondenti abbiano preso un grosso granchio.

Teatro Filodramatico. La critica della nuova comedia del signor Arrigo Macchioro, *Celibe,* rappresentata iersera, si fonde, pur troppo, con la cronaca di un disastroso insuccesso; a metà del secondo atto il publico, dopo molti segni d' impazienza, fece calare il sipario. Ciò che lo indispose sopratutto fu, non il realismo di qualche situazione, ma la trivialità del frasario; si può ammettere l' audacia quando la necessità d'un momento di vita vera trasportato sul palco-scenico lo richieda, ma non si può fare un lavoro dramatico costruendolo soltanto su piccole porcheriole di frase e sul racconto di grosse porcherie di fatti.

Il signor Arrigo Macchioro è certamente un giovane che ha dell' ingegno - ma lo ingegno non basta; per fare una buona comedia si richiedono attitudini alla scena, esperienza della vita, pratica del teatro, sapere scrivere con finezza, in modo da essere in grado di sorvolare con tatto su certe questioni scabrose, - tutte qualità che il signor Macchioro ha dimostrato di non possedere.

La lezione di ieri fu severa, molto severa, ma la comedia, a giudicarne da quella parte che ne abbiamo udita, non meritava sorte migliore.

Calato il sipario, il signor Belli-Blanes si presentò al proscenio, cercando spogliarsi interamente da ogni responsabilità, col dire che quanto è accaduto egli lo aveva previsto, tanto è vero che aveva consigliato l'autore a ritirare il manoscritto, ma l'autore non ha acconsentito, con la scusa che la comedia era già stata annunciata - magra scusa - soggiunse il sig. Belli-Blanes - perchè tante comedie annunciate non si rappresentano.

Il signor Belli-Blanes, quale direttore della Compagnia, aveva fatto benissimo a dare quel savio consiglio all' autore; soltanto avrebbe dovuto mantenerlo e dichiarare con la più recisa energia: „Non voglio rappresentare il vostro lavoro!"

Ma una volta rappresentata la comedia per riguardi che noi non vogliamo analizzare, perchè, facendolo, non potremmo che biasimarli, fu poco generoso di inferocire - non provocato - contro l'autore.

Prevediamo l'obiezione che ci si potrà fare. Il signor Belli-Blanes è direttore non capocomico; come direttore egli poteva soltanto *sconsigliare* la recita ma non *proibirla* se il capocomico la imponeva. E allora diremo che il signor Belli-Blanes non era chiamato a scagionarsi d'una colpa che nessuno ancora gli aveva addebitata. Parlava per conto del capocomico? e allora si faceva avvocato d'una causa che implicitamente egli stesso riconosceva cattiva; parlava per conto di sè stesso, *direttore?* e allora per „difendere chi non era incolpato, si erigeva a suprema Corte di giustizia, pronunciando una sentenza d'aumento di pena contro il reo.

— Fu ripiegato lo spettacolo di iersera con la farsa *La vedova dalle camelie,* a cui seguì l' annunciato *Tabarro del signor Giuseppe.* Il teatro era popolatissimo.

— Quanto prima per serata d' onore della signorina Irma Nipoti: *I Danicheff.*

Durante il lavoro. Il bracciante Andrea Tomsich, d'anni 44, abitante in Campo S. Giacomo N. 4, ricorreva ieri verso le 6 pom. alla Guardia medica, per ferite lacero-contuse a due dita della mano sinistra, e precisamente il dito anulare e al mignolo, con asportazione dei tessuti molli, riportate durante il lavoro. Ricevette le cure opportune dal medico d' ispezione.

— Ieri, mentre il facchino Luigi Maglia-Palazzo d' anni 38, era intento al proprio lavoro, una botte gli cadde sul ginocchio sinistro ed egli ne riportò una contusione, per le cure della quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

— Giovanni Cernel, d' anni 32, [illegible]chiere, abitante in via di Cologna N. [illegible], ieri mentre scaricava alcune casse di aranci, riportò escoriazioni e contusioni alla mano sinistra.

— Antonio Cipriotto, d' anni 30, fabro allo Stabilimento Tecnico, abitante in via S. Silvestro, mentre stava lavorando, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Anche questi due ebbero le cure necessarie alla Guardia medica.

Scottature. Giuseppe Steindler, di anni 14, abitante in via dell'Aquedotto N. 27, con delle braci riportò una scottatura alla mano sinistra. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Ubriaco caduto e ferito. Giacomo Collenz, d'anni 42, manovale, abitante in Roiano N. 208, ieri, in preda ad una sbornia solenne, cadde sul lastrico in via Rossini. La gente che erasi fermata attorno vide che dal capo uscivagli sangue. Fu tosto avvertita la Guardia medica da dove accorsero due infermieri con lettiga, i quali trasportarono l'ubriaco alla Stazione centrale di soccorso, ove il dott. Tempesta riscontrò che nella caduta erasi prodotta una ferita lacero-contusa all'occipite. Dopo medicato fu condotto alla propria abitazione.

Incendiario. Alle 8 pom. di ierlaltro fu tratto in arresto dalle guardie di p. s. il giornaliero Giuseppe G., d'anni 19, da Trieste, perchè accusato d'aver appiccato il fuoco ad un casotto esistente nella campagna di Vincenzo Sanzin, al N. 162 di Servola.

Cronaca dei furti. Ierlaltro venne arrestato al civico Macello il marinaio disoccupato Romano P. d'anni 19, da Carvignano, perchè rubò alcuni oggetti del valore di f. 4 in danno dello scorticatore Giovanni K.

In via dell'Istituto, l'altra notte, il facchino Giuseppe C. fu derubato del portamonete contenente 4 fiorini. Il ladro fu arrestato iermattina dagli organi del Commissariato di polizia in Guardiella. E' questi certo Enrico F. d'anni 18, lavorante calzolaio, da Gradisca.

Giovanni F., fuochista del piroscafo del Lloyd *Nil,* venne derubato l'altra notte del suo gruzzoletto, consistente in f. 12, ch'egli custodiva sotto il materasso nella sua cabina.

L'agente sig. Giuseppe C., abitante in via del Molin piccolo N. 6, fu colto la

---

LA DONNA IN NERO
(50)

Proprietà letteraria - Riproduzione riservata

— Giuseppe?

— Sì.

— Ah! ma allora è un'altra cosa, disse Eugenia. Io non lo sapevo. Sapevo che il barone non otteneva da voi tutto quanto desidera. Ma da questo, a supporre che avesse agito con inganno, ci corre! E non l'avrei mai immaginato. E vostra madre?

Jolanda disse sordamente:

— E' impazzita.

Eugenia sussultò di nuovo.

— Impazzita?

— Pel dolore d'avermi perduta.

— Ma quegli uomini sono dei delinquenti! esclamò Eugenia con impeto. Bisogna vendicarvi! Bisogna punirli, punirli terribilmente.

— E' quanto cerco, disse Jolanda.

— Io vi aiuterò, disse Eugenia con risolutezza.

XII.

Il dott. Pandamo, direttore della casa di salute in via Lemercier alle Batignolles, era, a quanto affermava, d'origine straniera. Da alcuni anni s'era fatto naturalizzare francese. Era un tipo originalissimo. Ricco, indipendente, teneva in casa degli ammalati, come altri tengono degli animali, per diletto. Non cavava nessun utile dai suoi clienti. Anzi, la sua casa gli costava carissima. Conteneva una ventina di ammalati che il medico manteneva e curava quasi tutti a sue spese. Quegli ammalati appartenevano alla categoria dei dementi. La demenza era la specialità del dottor Pandamo; infatti egli prometteva di guarirla, mediante processi che sperimentava man mano sugli sventurati e le sventurate che gli capitavano nelle mani.

La casa in via Lemercier non era troppo vasta, ma aveva un cortile spazioso, protetto da un grosso muro alto, contro le indiscrezioni del di fuori, ed ombreggiato da due file di piante per lo meno ottuagenarie. In quel cortile gli ammalati facevano ricreazione, respiravano l'aria esterna, si riscaldavano ai raggi del sole; ed il dottore, alto, d'una magrezza straordinaria, cogli occhiali a cavalcioni sul naso mefistofelico, pallidissimo, coi capelli al vento, quando presiedeva ai loro giochi, o passeggiava gravemente in mezzo a loro per osservarli, sembrava un'apparizione fantastica... Il suo volto aveva qualche cosa di diabolico, il suo sorriso era sarcastico, ironico.

Tale era l'uomo che aveva impreso a curare, ed a restituire la ragione, alla madre di Jolanda. Il dolore, le commozioni l'avevano fatta impazzire, diceva il medico; altre commozioni le renderebbero il senno. Egli coltivava la povera donna come un soggetto raro, non le lasciava accostare nessuno, col pretesto che questo nuocerebbe alla cura che aveva intrapresa.

Parlando di lei, soleva dire con piglio di sussiego e di convinzione ch'egli sapeva assumere:

— La guarirò. E' una cura che mi farà onore.

La moglie di Guglielmo Varades era stata classificata da lui nella categoria dei monomani, perchè ripeteva sempre le stesse parole:

— Lui! Ancora lui!

Oppure:

— Il padre... la figlia!...

La poveretta era stata posta in una delle camere più vaste ed ariose dello stabilimento. Il riposo, il nutrimento sano, la tranquillità dell'animo, perchè la demente non sentiva più nessuna pena morale, avevano trionfato della debolezza fisica del suo temperamento.

(Continua)

notte scorsa da malore in via Commerciale. Uno sconosciuto birbone, facendo le viste di assisterlo, gli rubò la catena d'oro dell'oriuolo, del valore di f. 48.

Due individui sconosciuti, verso le 12 della scorsa notte, si erano introdotti nella campagna Prandi, in via S. Michele N. 10, all'evidente scopo di commettere qualche furto, quando alla vista di un ispettore delle guardie di p. s. furono costretti a darsi a precipitosa fuga. I mariuoli lasciarono sul campo una cassa contenente effetti di vestiario e biancheria, ch'era stata rubata a Patrizio Greati, oste in via dei Capitelli N. 3.

Ierimattina verso le 10½, Maria Quattrini, conduttrice dell'osteria al N. 10 di via del Solitario, deponeva su una tavola del proprio esercizio un *ulster* e si dava ad accudire ad alcune sue faccenduole; sbrigate queste, andò per riprendere l'*ulster*, ma non lo trovò più: era sparito per opera d'uno dei soliti ed eterni ignoti. Il furto fu denunciato all'ispettorato di p. s. di androna del Moro.

Arresto di due pregiudicati. Verso le 10 e mezzo dell' altra sera il cancellista di Polizia sig. Tiz e gli agenti Decolle, Köhler e Heiden, perlustrando la via del Molino a vento, s'imbatterono nei noti pregiudicati Luigi di Domenico Giacuzzi, d' anni 44, facchino, da Galleriano in quel di Udine, bandito dagli stati austriaci, e Luigi fu Giovanni Benzina detto *Gigi de la montagna*, d'anni 39, facchino, da Trieste, abitante in via Bergamasco N. 10, sottoposto alla sorveglianza di Polizia. Alla vista dei funzionari i due pregiudicati si diedero alla fuga, ma furono ben tosto raggiunti ed arrestati. Il Benzina fu trovato in possesso di una lunga leva di ferro, colla quale probabilmente, intendeva tentare qualche impresa delle sue; al Giacuzzi fu trovato un fazzoletto bianco con bordo rosso e col nome *E. Sedlak* ricamato in rosso e le cifre *10—93* in nero.

All' atto dell' arresto successe un breve parapiglia con alcuni passanti, i quali non avevano riconosciuto a tutta prima gli agenti di polizia; ma chiarita la cosa, i funzionari poterono sbrigare la loro bisogna senza impedimenti.

Altro pregiudicato arrestato. Alla mezzanotte sopra ieri, in via della Barriera vecchia, venne arrestato il pregiudicato Francesco R., d'anni 27, da Trieste, perchè contraventore al precetto di polizia. All'atto dell'arresto egli offese gli organi dell'autorità con ogni sorta di contumelie.

Adagio col coltello! In via della Muda, la notte scorsa, verso il tocco, il facchino Antonio Z. d'anni 31, da Trieste, venne a contesa con un suo compagno e dopo lo scambio di qualche pugno, egli trasse di tasca un coltello e tentò di ferire l'avversario; ma intervenute in tempo le guardie, il focoso facchino venne disarmato ed arrestato.

Ogni giorno una. In un' officina da fabro. Il lavorante all' apprendista:

— Non battere così forte sull' incudine: non è mica un pianoforte!

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Pavoni-Lombardi, diretta da Enrico Belli-Blanes. (Ore 8) «Il marito della vedova», in un atto — «Oh! Signore!», monologo — «Il treno della mezzanotte», in 2 atti.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 19 Dicembre. — La Borsa di Berlino chiude debole e segna: Credit 167.25, Rendita Italiana 92.50, Rubli cassa 203.—. — Dopo Borsa: Credit 167.10. — (La chiusa precedente segnava: 167.—, 92.40, 202.80). — — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.75, Rendita 97.12, Meridionali 659.—. (La chiusa precedente segnava: 103.72, 97.12, 202.80). — L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita italiana 92.60. La chiusa officiale segna: Francese 98.97, It. 93.67, Spagnuola 64.72, Banche 599³/₈. (Il Boulevard precedente segnava: 98.93, 93.65, —.—, 598.43). — Qui Rendita 91.25 a 91.³/₈.

Listino. Napoleoni 9.56— a 9.57—, Zecchini 5.62 a 5.65, Lire sterline 11.97 a 12.—, Lire turche —.— a —.—, Londra 120.— a 120.25, Francia 47.65 a 47.80, Italia 46.90 a 46.10, Banconote italiane 46.— a 46.10, Banconote germaniche 58.95 a 59.10, Rendita austriaca in carta 97.75 a 97.95, Rendita ungherese in oro 4% 113.75 a 114.—, Rendita ungherese in carta 5% 100.40 a 100.60, Credit 315.— a 316.—, Rendita Italiana 91.25 a 91.³/₈, Lotti turchi 43.— a 43.50, Serbi 3% 39.— a 39.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25

Vienna 19. La Camera di Borsa decise che dal 2 gennaio 1893 l'orario di Borsa sia dalle 12½ alle 2¼.

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consol. 97 ³/₈, Lombardi 8 ⅞, Argento 38³/₁₆, Rendita spagnuola 64.⅞, Rendita italiana 93.⅛, Rendita austriaca in effetti 82.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 98.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 99.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1.¾, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Parigi 19. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 98.97, Rendita italiana 5% 93.67, Rendita spagnuola esterna 64.72, Azioni Banca Ottomana 599.37.

Parigi 19. Il Boulevard segna: 99.—, 93.60, 599.37, 860.—, 97.31. Sostenuta.

Francoforte 19. Credit 266.12, Lombardo 79.⅞, Rendita oro —.—. Sostenuta.

Caffè. Amburgo 19. (Chiusa). Santos good av. Per mese corr. 78.25, per Marzo 76.75, per Maggio 75.50. Stiracchiato.

— Amburgo 19. Rio ordinario loco 66—73, reale 74—77, buono 79—83.

— Havre 16. (Chiusa) Santos good average. Per Dicembre per 50 chilogr. a fr. 102.—, per Aprile a fr. 94.75.

— Nuova-York 19. (Apertura) Rio per consegne future 10·25 in ribasso. Irregolare.

Cotoni. Liverpool 19. —Importazione 29816 balle, Vendite 10000, Tenders in Doghtes 1200. — Mercato fermo. Merce americana consegna da qualunque porto L. M. C.— Per Dicembre 5¹³/₆₄, Dicembre-Gennaio 5¹³/₆₄, Gennaio-Febraio 5¹⁴/₆₄, Febraio-Marzo 5¹⁶/₆₄, Marzo-Aprile 5¹⁹/₆₄, Aprile-Maggio 5²¹/₆₄, Maggio-Giugno 5²⁴/₆₄, Giugno-Luglio 5²⁵/₆₄, Luglio-Agosto 5²⁷/₆₄, Agosto-Settembre 5²⁸/₆₄.

Farina. Parigi 19. (Dodici Marche). Per mese corr. 48.25, per Gennaio 47.50, calma, quattro primi mesi 47.60, quattro mesi da Marzo 47.80. (Freddo)

Olio. Napoli 19. Gallipoli contanti 91.17, per Marzo 91.74, per Maggio 91.62, per consegne future 82.22. — Gioia contanti 84.46, per Marzo 85.91, per Maggio 86.03, per consegne future 78.04.

— Parigi 19. Ravizzone. Per mese corr. 56.25, per Gennaio 56.75, sost.o, quattro primi mesi 57.25, quattro mesi da Marzo 58.—.

Petrolio. Brema 19. Loco 5.50. Fermo.

— Anversa 19. Loco 12.87. Calmo.

Spirito. Berlino 19. Per mese corrente 31.50, per Gennaio 30.50, per Aprile-Maggio 31.90.

— Parigi 19. Per mese corrente 46.50, per Gennaio 46.50, sost.o, quattro primi mesi 46.50, quattro mesi da Maggio 46.75.

Zucchero. Londra 19. Java a scellini 16³/₈, calmo. Rappe greggio a sc. 14.—, calmo.

— Parigi 19. Greggio da 88° disp. 38.25 a 38.50 sost.o, Bianco per mese corrente 40.10, per Gennaio 40.30, fermo, quattro primi mesi 40.80, quattro mesi da Marzo 41.30, Raffinato da 106.— a 106.50.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco
Tipografia del «Piccolo».

Notificazione.

Colla fine dell'anno corrente, cessando la validità dei viglietti d'ingresso alla Borsa finora estradati, la sottoscritta richiama a speciale attenzione degli onorevoli signori frequentatori della Borsa le seguenti disposizioni di legge, ridettenti la frequentazione dei locali della Borsa.

L'accesso alla Borsa è libero a chiunque non ne sia escluso per legge (§ 5 della legge 1.º aprile 1875 N. 67) e che quale membro o frequentatore della Borsa o nelle altre modalità ammesse dallo Statuto, possiede apposita carta di legittimazione all'ingresso.

Gli intervenienti alla Borsa devono comprovare il loro diritto all'accesso ad ogni richiesta degli organi incaricati della sorveglianza. (Statuto della Borsa mercantile di Trieste).

In relazione poi a tali disposizioni vengono avvertiti tutti coloro, i quali intendessero frequentare la Borsa legale, che **dal giorno 21 al 23 e dal 27 al 31 Dicembre corr.** verranno estradate al mezzanino dell'Edificio di Borsa (Ufficio della Direzione) dalle ore 10 ant. alle 2 pom. le carte di legittimazione, valevoli pell'epoca dal 1.º gennaio a tutto dicembre 1893 verso pagamento dei seguenti importi:

a) Per le Ditte di Borsa f. 20;

b) Per tutte le altre Ditte o persone f. 12;

c) Per gli assistenti insinuati dai signori sensali di Borsa f. 12.

Il viglietto viene rilasciato a nome della *singola persona* per cui deve servire e la quale *personalmente* ne fa ricerca. — Si rilasciano pure viglietti valevoli per mezzo anno.

Fra più persone appartenenti ad una stessa Ditta una sola paga l'importo normale indicato più sopra alle lettere *a*) e *b*), le altre possono ritirare la carta di legittimazione all' ingresso:

I. Se facenti parte di una Ditta di Borsa, la seconda verso pagamento di f. 12; le susseguenti f. 8.

II. Se appartenenti a Ditte altre (non Ditte di Borsa) verso pagamento di f. 8.

A forestieri si rilascieranno carte di legittimazione all' ingresso gratuito per 15 giorni o verso pagamento di f. 6 per tre mesi.

Ai signori sensali di Borsa verranno estradati i viglietti senza verun pagamento.

Constando poi positivamente, e dalle relazioni degli organi di sorveglianza e dai confronti dei relativi registri, che non poche persone continuano a frequentare la Borsa senza averne acquistato il diritto col ritiro del viglietto di legittimazione, e costituendo tale fatto una trasgressione delle vigenti discipline ed una lesione dei diritti della Direzione di Borsa, questa, che nel commisurare il canone d'ingresso si è attenuta a proporzioni dettate dal bisogno assoluto, ha disposto che, per ovviare ad un aumento del canone, il totale ricavo pel quale riesce, così falcidiato, insufficiente alle spese, **sieno attivate delle misure di sorveglianza più rigorose ed atte a meglio garantire il pagamento della tassa dovuta da tutti i frequentatori della Borsa**, le quali misure hanno per iscopo di escludere dall'ingresso ogni persona non munita di regolare viglietto d'ingresso.

Si fa pertanto caldo invito a che tutti coloro che intendono frequentare la Borsa, si muniscano, nei giorni sopracitati, del viglietto, **senza attendere l'ultimo termine**, e rendere così difficile a se stessi tale ritiro, come pure si prevengono tutti i Signori frequentatori della Borsa che gli organi di sorveglianza alla Borsa sono incaricati di **non ammettere chicchessia** senza l' esibizione di tale legittimazione, e di convincersi, in casi dubi, del possesso della medesima, esigendo in qualsiasi momento la presentazione dello stesso all'atto dell'ingresso o nel recinto della Borsa.

Vengono poi ricercati i Signori frequentatori a prestarsi gentilmente a tale controllo, che, se anche non disgiunto da lieve disturbo, mira ad evitare oneri maggiori per coloro che si prestano regolarmente al relativo obbligo, ed a togliere l'ingiustizia creata a loro riguardo dall'abusiva frequentazione della Borsa da parte di altri.

Trieste, 16 Dicembre 1891.

LA DIREZIONE DI BORSA.

Il Presidente:
C. REINELT

Il Direttore: CH. CHAUDOUX. Il Segretario: BUJATTI.

✝

I. D. Cav. de Azcoaga

Segretario dei defunti P. T. CONTI DI MOLINA
Commendatore di più ordini

spirò, dopo lunga e penosissima malattia, munito dei conforti religiosi.

La desolata sorella **Gregoria** ved. de Cardona e famiglia dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE 19 Dicembre 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Impresa Zimolo, Corso N. 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi sarte donna, mezze lavoranti, via Madonnina N. 21, porta 10. (1708)

Ricercansi bravissime lavoranti sarte donna, buona paga, garzone. Carintia 22. (1707)

Casa commerciale ricerca praticante che conosce il tedesco. Offerte sotto «A. W.» al «Piccolo» (1670)

Un giovine d'anni 19 che conosce la lingua tedesca e boema, il quale avendo assolto l'Academia di Reichenberg I/B cerca col capo d'anno posto come volontario. Offerte sub «Ch. B. 100» all'Agenzia di Gazzette A. Hirschfeld, Tergesteo (1492)

Uomo sano, bella presenza cerca posto come portiere. Indirizzo al «Piccolo» (1675)

Ragazza sarta di buona famiglia si raccomanda per lavori a giornata alle rispettabili signore. Indirizzo «Piccolo» (1676)

Giovane pratico cerca posto cartoleria oppure riscuotitore, possiede buonissimi attestati. Indirizzo «Piccolo» (1691)

Istruzione

Per adolescenti istruzione e perfezionamento danza ore 6, Chiozza 5 (1671)

Per adulti istruzione danza in 12 lezioni stasera ore 8. Chiozza 5. (1671)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi stanza per scrittoio, ingresso libero, posizione centrica. Esclusi mediatori Offerte con prezzo sotto «C.» fermo in posta. (1681)

Ricercasi prontamente elegante quartiere di due stanze e camerino ammobiliato o vuoto, posizione centrica e libera, primo piano entrata separata. Indirizzo al «Piccolo». (1647)

Affittansi due stanze con stufa, ammobigliate, o no, vicino Ponterosso. Indirizzo al «Piccolo». (1603)

Affittasi stanza ammobiliata con stufa, via Caserma 14, I p. (1562)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa. Via Fontanone 10, III piano. (1631)

D'affittare due stanze ammobiliate, secondo piano. Via San Michele N. 15. (1644)

Affittasi stanza da letto con salotto bene ammobiliato, via Nuova 25, I. (1699)

Affittasi stanza grandissima quattro finestre, via Malcanton 8, porta 7. (1697)

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate, stufa, costo, Sanità 1, terzo. (1688)

40 fiorini per due signori camera ammobiliata due letti, con costo. Via Lavatoio 5, quarto piano destra. (1687)

55 fiorini stanza grandissima, costo, vino, per due giovani, Poste 10, terzo. (1669)

Stanza grande palchettata con stufa, ingresso libero, Via Valdirivo 7, dal portinaio. (1540)

Ingresso libero stanza uno due letti, Molin piccolo 8, porta 9. (1693)

Acquisti e vendite

Ricercasi macchina copialettere ferro battuto usata con relativo tavolo. Offerte al «Piccolo» sub «Z.» (1667)

Vendonsi lettiere ferro, specchione, credenze, fornimenti stoffa, quadri, Indirizzo «Piccolo» (1696)

Pianino causa partenza vendesi. Indirizzo al «Piccolo». (1695)

Botti da vino da 150 a 300 litri si ricercano, Indirizzo al «Piccolo» (1692)

Da vendere un carretto a mano, in buon stato Indirizzo al «Piccolo» (1684)

Meyer «Lexikon» vol. 17, ottima edizione per fior. 35. Libreria Blomgren. (1705)

Da cedersi l'esercizio di un forno, in ottima posizione, bene avviato, con tutti gli utensili. Rivolgersi all'avvocato Dr. Rabl. via S. Nicolò N. 4. (1694)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fuggito pappagallo dal terzo piano della casa N. 3 piazza Barriera vecchia. Mancia a chi lo riporta. (1681)

Smarrita Domenica sera sciarpa di seta color nero. Mancia portandola al «Piccolo» (1679)

Smarrita Domenica mattina broche d'oro in forma di tre carte da giuoco. Mancia portandola in via del Pesce N. 4, I piano. (1679)

Diversi

Quella signorina che domenica sera rimpiangeva sonno perduto dope le 10, viene pregata cortesemente di voler accettare omaggio di fiori prolungando dopopranzo ore 8½ passeggiata sino all'arsenale del Lloyd. (1632)

Italia 100. Ritira lettera sub mie iniziali, più numero tua abitazione. Fernando (1680)

Io. I. Chi t'ama t'offese, mai no e mai dissi nulla. Desidererei sapere come quando chiederti perdono. Offesa non mia abitudine. (1701)

1000. (1690)

Peppina. Se desidera Forni; oggi 7 precise cassa, altrimenti impossibile. (1700)

Bellissima signora. Domenica impossibile, resta fissato Venerdì. Tutto vostro. (1677)

Signorina seguita domenica via Corso, Acquedotto e viceversa, abitante via Paduina, viene gentilmente pregata se possibile avvicinamento di scrivere sub «Speranza» più numero di casa posta restante. (1673)

Anfiteatro Fenice. Quella signorina boa nero che domenica sera sedeva gradinata sinistra con altre tre signorine, viene pregata dal signore biondo che durante secondo atto sedeva dietro lei, e che crede essere conosciuto, se possibile avvicinamento. Risposta fermo posta sotto colore abito che essa indossava. (1666)

Lettera vi attende (1692)

M. Non credo che sei indisposto, Perchè ti fa soffrire! Io t'amo ancora. Teresina (1708)

Ricercasi un socio fiorini 500, industria lucrosa, possibile signora, dirigere trattoria e cucina, sito centrico. — Indirizzo al «Piccolo». (1654)

Auguri umoristici, Questioni risolvere, Giuoco amoroso domande risposte. - Libri: giuochi società, Cucina, Paste, Lettere auguri, Poesie fanciulli, Manuale balli, Carte indovine, Bugiardello, Sibille, Almanacchi. Trovansi vendibili Libreria Chiopris. (1698)

Tannhäuser, Faust, Otello, Amleto, Amico Fritz, libretti poesia, Stabilimento Schmidl. (1706)

Tannhäuser spartiti canto, pianoforte, fantasie tutte le riduzioni, presso Schmidl, Palazzo Municipale. (1706)

ARTURO ARNOULD. (65)

LA FIGLIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— E' tutto questo - fece ella lentamente. - E' specialmente perchè sono perduta.

— Perduta.

— Che volete che divenga una giovane sedotta, abbandonata, senza famiglia, senza risorse?!

Vedete, signor Ivan, benchè io sia giovine, conosco bene la vita... Per una ragazza come me... non c'è che il suicidio... o la prostituzione.

Mi rimproverate di preferire l'uno all'altra?

— Vi può essere l'amore di un onesto uomo! - diss'egli sotto voce.

Ines trasalì.

— Non voglio saperne!

— Amate sempre il padre di vostro figlio?

— No! - fece ella sordamente.

— Allora voi potete amare ancora.

— Non ne sono più degna! L'amore di un onest'uomo esige l'amore di una donna onesta. E... se lui è abbastanza generoso per dimenticare, perdonare e chiudere gli occhi, è lei che deve rifiutare!

Vi fu un istante di silenzio.

— Signorina - rispose egli pacatamente con uno sguardo che aveva qualche cosa di solenne e mistico e che la colpì e la commosse fin nelle fibre più profonde - vorreste accordarmi una grazia?

— Sì, sì - fece ella con uno slancio confuso di rispetto che ancor non gli avea mostrato.

— Ebbene! promettetemi di vivere un mese, e io vi assicuro che se al termine di questo tempo voi vorrete ancora morire... vi dirò:

„Fatelo, voi avete ragione!"

Essa lo guardò con una certa esitazione mista a diffidenza.

Egli ebbe un triste sorriso.

— Non sarò solo vicino a voi. — Non verrò a trovarvi che quando me lo permetterete... vi rimarrò finchè vi piaccia farmi rimanere, e un terzo sarà garante della sincerità delle mie intenzioni.

Ella si sollevò leggermente, interrogandolo coi suoi grandi occhi neri pieni di sorpresa.

— Questo terzo - proseguì egli - è un uomo attempato... che potrebbe esser vostro padre... e la cui presenza deve bastare a rassicurarvi.

Si allontanò di un passo, vi voltò verso l'altro personaggio, rimasto in piedi, vicino al caminetto, e gli disse:

— Signor Garros, favorite avvicinarvi.

V.

Il signor Garros.

Il signor Garros era l'uomo, che lo ricordiamo, che pel primo aveva prevenuta la portinaia della casa abitata da Ines, che la sua locatrice era moribonda, era l'uomo che, pel primo, aveva proposto di sfondare la porta della camera; era l'uomo che era rimasto tanto sorpreso vedendo il neo sul petto della giovane, era l'uomo infine che, all'annunzio dell'arrivo del commissario di polizia, era fuggito e non era più ricomparso nella sua dimora in via della Scuola di Medicina.

Si avvicinò lentamente al letto.

Era pallidissimo, e i suoi occhi infossati brillavano come se avesse la febbre.

Ines lo guardava, mentre si avvicinava, con una curiosità mista a sorpresa, che non pensava nemmeno a dissimulare.

Tuttavia, benchè il suo viso alterato e l'espressione amara della sua bocca lo rendessero poco simpatico a prima vista lo sguardo della giovane si empiva di benevolenza di mano in mano che si avvicinava a lei e che essa poteva vederlo meglio.

— Signorina - le diss'egli con voce dolce - vedo che non mi riconoscete, benchè questa non sia la prima volta che ci vediamo.

— Infatti, signore - diss'ella - mi sembra che la vostra fisonomia non mi sia estranea.

(*Continua*)

✝

PIETRO ROVERE

NEGOZIANTE

spirò quest'oggi dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, profondamente addolorati, unitamente agli altri parenti presenti ed assenti, danno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 dicembre 1892.

Santa, consorte - *Adele, Pietro, Luciano*, figli - *Ferdinando Veronese*, genero — *Vittoria Bellini Rovere*, nuora — *Emma Cossutta*, nipote *Giuseppe Rovere*, fratello.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37

STEFANO PERPICH

Capitano in riposo del Lloyd aust.

dopo lunga e penosissima malattia cessò di vivere circondato dall'affetto dei suoi cari ed assistito dai conforti della religione cattolica.

L'addoloratissima consorte **Maria**, ed i figli **Antonio** e **Leopoldina**, compiono il mesto ufficio di partecipare ai parenti, amici e conoscenti l'irreparabile sventura da cui furono colpiti.

Lussingrande, 17 Decembre 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Biglietti augurio e visita. Prezzi mitissimi. Tipografia Werk, Corso 39. (20)

Natale Grande stralcio lampade a prezzi incredibili via Campanile 3. (1709)

Alberi di pini a prezzi eccezionali si vendono in Piazza Forazzi. 1674

150 francobolli tutti differenti, timbrati, autentici, vende per 60 soldi Salv. Frascati Via del Monte 7, piano III. (1625)

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro, (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relative interesse. Restituzioni a presentazione.

Porcellane vetrami, lampade, Via Canale angolo San Spiridione, prezzi limitatissimi. (1686)

Scatole carta lettere, Viglietti da visita, augurio e corrispondenza. Ultime novità, prezzi mitissimi. Cartoleria Bonetti, fra palazzi Genel-Carciotti. (1685)

Natale. Grande stralcio vetrami a prezzi incredibili. Via Campanile 3. (1709)

Cento chilogrammi Fossile Stiria f. 1.20 franco domicilio Amalia 1. Recapito Carintia 19 2.o Piano Cohen. (1648)

Occasione per le feste di Natale e Capo d'anno, stralcio porcellane, vetrami, prezzi incredibili. Via S. Sebastiano N. 1. (1581

Tappi di sughero di primissima qualità. Deposito presso i Fratelli Frannes, Via San Spiridione e San Nicolò 22. (1618)

„Falstaff" opera di Giuseppe Verdi, prenotazioni per spartito completo riceve Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. Piano solo fiorini 6, canto e pianoforte fiorini 10. (1546)

La Fortuna giornale di tutte le Lotterie, abbonamento tutto 1893 soldi 80 presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio

Accordature riparazioni Pianoforti, prezzi miti Giovanni Koschitz via Piazza Piccola 1. (1477)

Tarocco, Tresette, regole e condotta di giuoco soldi 30 ognuno presso Alessandro Levi. (1504)

Favorevole occasione Pianino ottimo a prezzo basso. Salone Pianoforti Ernesto Sanzin, Corso 31. (1689)

Per fine stagione, prezzi fortemente ribassati nel Negozio Articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 39. (1666)

Vini Cansio recapito Forni N. 16, vino italiano per famiglia soldi 20 e 24, Istria 25. (1618

Natale. Grande stralcio porcellane a prezzi incredibili. Via Campanile 3. (1709)

Col 25 0/0 di ribasso, continua la vendita di tutte le Cravatte comperando più pezzi nel Negozio Viennese Piazza della Borsa N. 602. (1649)

Geloni, screpolature pelle, guarisconsi radicalmente colla Pomata Florida. Vendesi nella Drogheria Giovanni Cillia, Ponterosso. Vasetto soldi 40. (1573)

Denti bianchi sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. Vasetto soldi 25. (1138)

Salute perfetta si gode coll' uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. 1515

Mobiglie, colossale assortimento, Farneto 10. Stanze complete letto, pranzo, nuovissime. — Prezzi ridottissimi. Sposi rivolgansi presso Ruzzier. (1702)

STRALCIO REALE
in oggetti di
Galanterie - Cravatte e generi diversi
nel
GRANBAZAR
Via S. Antonio N. 7.

A. APOLLONIO
7 Piazza della Borsa 7
Occasione per regali
STOFFE DI LANA
da 22-32-40 al metro
Deposito Mantelli
NUOVO ARRIVO
ROTONDE
Sacchetti e Waterproof
da f. 4.50 in poi.

Regali per le Feste
Nei Negozi Commestibili
— di —
Enrico Trevisini
Via Caserma e Acquedotto
vendesi i *Biscottini* Inglesi della *London Bisquit Comp* anche in eleganti cassettine da 1 e ½ Kil. c.a adattatissime per regali e spedizioni.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1.

PROMESSE

29 Decembre
LOT. STATO . . . f. 60.000 . . F. 1.70
2 Gennaio 1893
CREDIT . . . . . f. 150.000 . . F. 5.—
VIENNA . . . . . f. 200.000 . . F. 3.75
5 Gennaio 1893
BODEN . . . . . . f. 50.000 . . F. 1.50
LOT. POVERI zecchini 1000 . . F. -.50
Vendibili in Trieste presso la fortunatissima
Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Bottiglieria Istriana
— di —
ALB. GRASSI
IN CAPODISTRIA.
Vini fini spumanti, Dessert e da pasto, come pure in caratelli da 30 e più litri per uso famiglia e trattori. - Prezzi correnti a richiesta.

UN VESTITO
completo con relativa guarnizione, preparato in elegante scatola
Fior. 1.95
S. Öhler & C. di Vienna
Trieste - Corso 9 - Trieste
Filiale: Brünn Filiale: Praga

Per le Feste!!
Chi cerca trova!!
REGALI
in un assortimento a Trieste finora mai visto
a prezzi incredibilmente bassi
— DA —
S. BIERMANN
TRIESTE - Piazza della Borsa N. 3 - TRIESTE

Col 60 per cento di ribasso
VENDONSI
Mantelli, Ruote, Giacchette
PER SIGNORE
Ultima Novità
Via S. Spiridione 3, angolo Via Nuova
L'AMMINISTRAZIONE
d'una Massa concursuale di Vienna.

Regali
IN GRANDISSIMA SCELTA
DEPOSITO MOBILI
BROD e HANNAK
Corso 31 — Trieste — Corso 31

Fondo Ralli.
ULTIMA NOVITÀ
Ferrovia Funicolare
APERTA OGNI GIORNO dalle 3-9 pom.

Piazza della Borsa
N. 602
25% di ribasso
su tutte le qualità di *Calze* d'inverno, *Guanti* d'inverno, *Maglie* d' inverno *Ghette* di lana e *Fazzoletti* di lana vendonsi nel
NEGOZIO VIENNESE
Piazza della Borsa, 602.
TRIESTE
Negozio Viennese

Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.o
Trieste - Piazza Grande
PER REGALI DI NATALE E CAPO D'ANNO
Musica di tutte le edizioni
Opere complete economiche
VOLUMI ELEGANTEMENTE LEGATI
Mandolini, Violini, Zittere, Chitare, Ocarine, Corde armoniche delle più rinomate fabriche
Prezzi senza concorrenza.
CATALOGHI GRATIS E FRANCO.

CAPPONI
Ingrassati con latticini, sistema francese
Prima qualità
a fior. 1.50 l'uno
SPEDISCE PER RIVALSA POSTALE
Maria Fellinger,
in MONASTERO Posta Aquileja.

NELLA
Salumeria e Salsicceria
Via Chiozza N. 16
trovansi sempre pronte le seguenti carni affumicate: **Prosciutti Graz — Cotolette senza pelle — Spallette — Lingue di manzo e maiale — Trampoli — Lardo - Coteghini**, nonchè **Luganighe** Vienna 12 pezzi f. 1, 24 f. 1, Cragno 12 f. 1, 24 f. 1.

Secondo il
COMUNICATO dell' I. R. MINISTERO di FINANZA
con l'introduzione della nuova valuta vengono poste fuori di corso tutte le monete di convenzione ancora in circolazione e precisamente: **Crocioni, Spadoni, Svanziche** vecchie e nuove, **Carantani** da 3, 5 e 6.
Sono inoltre fuori di corso:
Talleri **Maria Teresa, Bavari, Colonnati Messicani, Prussiani, Prussiani doppi Svanziche** estere.
Tutte le sopra indicate monete, come qualsiasi altra moneta d'oro o d'argento, vengono comperate al miglior corso di giornata dalla **Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.**

L'EMULSIONE D'OLIO DI FEGATO
DI MERLUZZO
alla Pancreatina ed al bifosfato di calce, della farmacia Fenlier, Via Farneto, è oggi riconosciuta tanto dai pareri medici quanto per i numerosissimi attestati rilasciati dai guariti come il miglior **ricostituente del sangue.** Guarisce in tempo brevissimo bambini rachitici, scrofolosi e di tardo sviluppo. Molto preferibile anche alla migliore qualità d' olio di merluzzo. Prezzo d'una bottiglia con istruzione f. 1.25 = 6 bottiglie f. 6.60. L'Emulsione alla Pancreatina viene ordinata qui a Trieste con ottimo successo dai signori prof. dottori Escher, Welponer, Tedeschi, Cav. de Fabris, Cav. de Ferra, Marcovich, Rusca, De Zadro ed altri. Colla posta non si spediscono meno di 2 bottiglie.